

**MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE**  
**con Archivio di Stato di Biella, Biblioteca Civica,**  
**Ecomuseo del Biellese, Upb Educa**

Corso di Formazione  
**Il Rinascimento a Biella**

Secondo Incontro – 31 marzo 2010

**Sebastiano Ferrero**

<b>Percorso</b>	Il volto e la vita di Sebastiano Ferrero verranno ripercorsi attraverso le antiche <i>cronache</i> di famiglia, le fonti a stampa ottocentesche e le fonti figurative conservate sul territorio. Sebastiano Ferrero (Biella 1438-1519) è figura chiave del Rinascimento biellese. Figlio di Besso Ferrero e Comina Scaglia dei Conti di Gaglianico, fedele servitore dei Savoia, nel 1490 fu nominato, dalla reggente Bianca di Monferrato, consigliere di stato e tesoriere generale. Rivestì numerosi incarichi diplomatici e negli anni gli vennero riconosciuti i feudi di Borriana, Candelo e Gaglianico. Pur mantenendo il titolo di consigliere e ciambellano ducale, nel 1499, occupato dai francesi il ducato di Milano, con il consenso del luogotenente Renato di Savoia, passò al servizio di Luigi XII. A Milano, assunse le cariche di consigliere, tesoriere generale e amministratore delle finanze ordinarie e straordinarie del ducato. A lui si deve la costruzione del naviglio grande di Milano (1509). Morì a Biella e fu sepolto, per volere testamentario, nella cappella di famiglia nella Chiesa del Convento di San Domenico.
<b>Patrimoni che si parlano...</b>	La figura di Sebastiano Ferrero può essere presentata attraverso le numerose testimonianze che ancora oggi si conservano sul nostro territorio: - il Complesso di San Sebastiano - il Palazzo La Marmora e la Torre cosiddetta dei Masserano - la Torre del Principe al Ricetto di Candelo - il Palazzo dei Principi di Masserano - le tavole di Bernardino de' Conti conservate a Palazzo La Marmora - alcune opere conservate presso il Museo del Territorio Biellese (la copia della <i>Vergine delle Rocce</i> di Leonardo; B. Lanino, <i>Crocifissione</i> ) e la Chiesa di San Sebastiano (B. Lanino, <i>Assunzione</i> ) - i documenti dell'Archivio della Famiglia Ferrero della Marmora conservati presso l'Archivio di Stato di Biella - le biografie a stampa conservate presso la Biblioteca Civica di Biella
<b>Fonti citate<sup>1</sup></b>	<b>Fonti documentali</b> Nell'archivio della F. Ferrero della Marmora (ASBI) - <i>Genealogia Ferrera</i> prima metà sec. XVIII con aggiunte posteriori - <i>Cronaca Ferrera</i> sec. XVII - <i>Divisione tra Sebastiano Ferrero e i fratelli</i> , 7 dicembre 1491 - <i>Testamento di Sebastiano Ferrero</i> , 10 agosto 1518 <i>Lettere di Pompeo Litta a Carlo Emanuele Ferrero</i> , 1833-1842
	<b>Fonti a stampa</b> <i>P. Cornelii Taciti libri quinque ... ex officina Minutiana</i> 1517, dedica a Sebastiano Ferrero; Gio. Tommaso Mullatera, <i>Memorie cronologiche e corografiche della Città di Biella</i> , Biella 1778; C. Tenivelli, <i>Biografia Piemontese</i> , Torino 1789; V. Angius, <i>Sulle famiglie nobili della monarchia di Savoia</i> , 1859; P. Litta, <i>Famiglie celebri italiane</i> , 1819-1885.
	<b>Fonti iconografiche</b> Bernardino de' Conti, <i>Sebastiano Ferrero con i sette figli e il nipote Filiberto Ferrero Fieschi</i> , olio su tavola, 1510 ca., Biella, Palazzo La Marmora Bernardino de' Conti, <i>Vergine delle Rocce</i> (copia da Leonardo), olio su tavola, 1510 ca., Biella, Museo del Territorio B.se Bernardino Lanino, <i>Crocifissione</i> , olio su tavola, 1560 ca., Biella, Museo del Territorio B.se
<b>Indicazioni bibliografiche e/o Sitografia</b>	S. Cavicchioli, <i>Famiglia, memoria, mito. I Ferrero della Marmora (1748-1918)</i> , 2004; V. Natale (a cura di), <i>Arti figurative a Biella e Vercelli. Il Cinquecento</i> , 2003; V. Natale (a cura di), <i>Arti figurative a Biella San Sebastiano e Vercelli San Cristoforo</i> , 2009. <a href="http://www.asbi.it">www.asbi.it</a> – <a href="http://www.museodelterritorio.biella.it">www.museodelterritorio.biella.it</a> – <a href="http://www.polobibliotecario.biella.it">www.polobibliotecario.biella.it</a>

<sup>1</sup> Si è scelto di segnalare soltanto le fonti citate durante l'incontro. Specifici approfondimenti potranno essere richiesti ai referenti delle singole istituzioni.